

Divorzio, le regole per le spese straordinarie dei figli

LINK: <https://www.italiaoggi.it/diritto-e-fisco/giustizia/divorzio-le-regole-per-le-spese-straordinarie-dei-figli-xvrq1wyd>

Divorzio, le regole per le spese straordinarie dei figli. Le nuove linee guida varate a **Milano** stabiliscono che in casi come smartphone e scuole private serve il consenso di entrambi i genitori separati. Semplificazioni previste per le esigenze dei figli con disabilità di Dario Ferrara 16/06/2025 | Aggiornato il 17/06/2025 08:09 Salva Stampa Condividi INDICE + Cosa copre l'assegno di mantenimento e cosa no + Come funziona il silenzio-assenso + Linee guida per i figli con disabilità + OPZIONI Salva Condividi Iscriviti a Diritto & Fisco Iscriviti Iscriviti Annulla Conferma Iscriviti Se la spesa straordinaria per il minore supera il 10 per cento del reddito mensile netto di uno dei genitori separati, entrambi la sostengono direttamente nella percentuale stabilita dal giudice civile o concordata fra loro. Non serve un accordo preventivo fra ex partner per esborsi come la mensa scolastica e la baby-sitter (sino alla fine delle scuole medie), mentre serve il consenso di entrambi per lo smartphone, il supporto psicologico per il minore, le rette per le scuole private e l'iscrizione al master del

maggiorenne non indipendentemente economicamente. Semplificazioni per i bisogni dei ragazzi disabili con aggiornamenti al decreto legislativo 03.05.2024, n. 62 (decreto inclusione). Sono le nuove linee guida per le spese extra l'assegno di mantenimento varate a **Milano** da Corte d'appello, Tribunale, **Ordine avvocati**, Osservatorio giustizia civile. Cosa copre l'assegno di mantenimento e cosa no Il mantenimento versato copre tutte le esigenze ordinarie del minore e del maggiorenne non autonomo: vitto, concorso alle spese di casa, abbigliamento (inclusi cambi di stagione), cancelleria scolastica, medicinali da banco. E nell'assegno rientrano spese scolastiche e mediche ordinarie. Ci sono, tuttavia, spese straordinarie in senso stretto che non rientrano nella normale prevedibilità per la vita quotidiana dei minori e che, dunque, richiedono il consenso di entrambi i genitori: ad esempio le visite specialistiche e le cure dentistiche e gli occhiali. Idem per la retta di scuole e università private, gite con pernottamento, corsi di recupero, lezioni private,

master e corsi post-universitarie in Italia e all'estero, alloggio in studentati di atenei. Ma anche oneri extrascolastici come smartphone, personal computer e tablet, scooter più bollo e assicurazione, corsi di lingue e di musica, stage, viaggi di studio e vacanze all'estero senza genitori, gare e tornei sportivi con annesso trasferte. Come funziona il silenzio-assenso Non serve il sì del genitore non collocatario per l'abbonamento alla metro, il tempo prolungato a scuola, il centro estivo. Nella dotazione informatica entra la calcolatrice scientifica. Tutte le spese vanno documentate. Di fronte alla richiesta scritta di divisione degli esborsi del genitore che passa più tempo con i figli, l'altro deve manifestare un motivato dissenso sempre per iscritto entro dieci giorni: il silenzio è considerato come assenso. Chi ha sostenuto la spesa entro trenta giorni deve inviare all'altro i documenti che lo dimostrano, con una modalità che ne dimostra l'avvenuta ricezione: il rimborso deve avvenire entro quindici giorni dalla richiesta. Eliminate alcune rigidità procedurali rispetto

all'edizione precedente.
Linee guida per i figli con
disabilità Focus Italia Oggi -
La finanza innovativa per le
impreseGuida agli strumenti
alternativi al credito per
aver accesso a più liquidità
Focus Italia Oggi - La
finanza innovativa per le
impreseAcquista qui La
versione 2025 delle linee
guida contiene una sezione
ad hoc per i figli con
disabilità in base all'articolo
2, comma primo lettera a),
del dlgs 62/2024: non serve
il previo accordo tra genitori
separati per beni e servizi di
prevenzione, cura e
riabilitazione, presìdi per
deambulazione, assistenza
domiciliare, veicoli
modificati e cani-guida.
(riproduzione riservata)
Focus Italia Oggi - L'Iva
sulle operazioni complesseI
criteri della Corte Ue per
valutare, ai fini
dell'imposta, se è bene
frazionare o no le
prestazioni Focus Italia Oggi
- L'Iva sulle operazioni
complesseACQUISTA QUI

